

SCOPRI LE MARCHE TERRA DI EMOZIONI



**REGIONE
MARCHE**



SCOPRI LE MARCHE TERRA DI EMOZIONI



INDICE DEGLI ITINERARI

Nella culla del Rinascimento sulle tracce di Federico II da Montefeltro	pag.	2
Tutte le sfumature del blu e del verde: acquatrekking e canoa sul fiume Metauro	"	6
Artigianato artistico e antichi sapori alla riscoperta dei sensi	"	10
Dove le colline ricoperte di vigneti si distendono fino al mare	"	14
Panorami mozzafiato e un mare da favola: benvenuti nella Riviera del Conero	"	18
Alle Grotte di Frasassi per camminare al centro della terra	"	22
Il magico borgo di Recanati e le colline dell'infinito	"	26
Ripercorrere i fasti di antichi ducati e signorie	"	30
Quando la natura supera se stessa: i Monti Sibillini incantano in ogni stagione	"	34
Acquistare il meglio del Made in Italy negli outlet della moda	"	38
Costeggiando lunghi crinali panoramici dalle montagne fino al mare	"	42
Sulle vie di Sisto V, il "Papa Tosto"	"	46
Passeggiare tra vicoli dai riflessi bianco oro del marmo e del rame, nei dintorni di Ascoli Piceno	"	50

Nella culla del Rinascimento sulle tracce di Federico II da Montefeltro

GABICCE MARE
GRADARA
PESARO
PETRIANO
URBINO
SASSOCORVARO AUDITORE
MACERATA FELTRIA
PIETRARUBBIA
FRONTINO
CARPEGNA
MONTE CERIGNONE
MONTE GRIMANO TERME
MONTECALVO IN FOGLIA



Da **Gabicce Mare**, rinomata località balneare distesa su un piccolo golfo con **Gabicce Monte**, si prosegue per **Gradara**, famosa oltre che per l'affascinante bellezza del borgo medievale, per la sua **Rocca**, ricca di affreschi rinascimentali e dei ricordi dell'amore di Paolo e Francesca, cantato da Dante. Se si percorre la strada panoramica tra Gabicce Mare e Pesaro, si attraversa il cuore del *Parco Regionale del Monte San Bartolo* con i pittoreschi paesi di pescatori (**Casteldimezzo**, **Fiorenzuola di Focara**) e i gioielli rinascimentali di *Villa Caprile* e *Villa Imperiale*.

A **Pesaro**, l'antica *Pisaurum*, sede della signoria dei Della Rovere fino al 1631, la **Rocca Costanza** e i tesori custoditi nei musei evocano la dimensione di corte raggiunta dalla città. In *Piazza del Popolo* si affacciano, a guardare la fontana con tritoni e cavalli marini, il Municipio ed il rinascimentale **Palazzo Ducale**. Nei Musei Civici di Palazzo Mosca, oltre alla splendida Pala di Pesaro di Giovanni Bellini, sono conservati dipinti di Guido Reni, Marco Zoppo, Jacobello del Fiore e Simone Cantarini. La patria di **Gioachino Rossini**, nel mese di agosto, offre agli estimatori del bel canto una manifestazione importante, nota in tutto il mondo, il **Rossini Opera Festival (ROF)**. Da non perdere la Cattedrale, il Museo Archeologico Oliveriano, la Casa di Rossini, il Conservatorio, il Villino Ruggeri in stile



Piero della Francesca,
Ritratto di Federico II
da Montefeltro



Rocca Ubaldinesca, Sassocorvaro



Pesaro Piazza della Libertà
e Sfera Grande di Arnaldo Pomodoro

liberty, la Sfera grande di Arnaldo Pomodoro, il Museo della Marineria Pesarese "Washington Patrignani", il Museo Scientifico "Luigi Guidi" e l'Osservatorio "Valerio". Si prosegue per Urbino con una breve sosta a **Petriano**, dove sono in funzione le *Terme di Raffaello*.

Urbino, città del Rinascimento, Patria di Raffaello e patrimonio dell'UNESCO, racchiude nelle sue mura come in uno scrigno

arte, cultura e storia. È d'obbligo una visita al **Palazzo Ducale** che ospita la Galleria Nazionale delle Marche e custodisce capolavori di ogni tempo, con opere di Raffaello, Piero della Francesca, Tiziano, Paolo Uccello, Luca Signorelli, ecc.

Il Palazzo si raccorda idealmente agli altri edifici ideati da Francesco di Giorgio Martini su iniziativa di Federico da Montefeltro: la Chiesa di S. Bernardino degli Zoccolan-



Urbino



Frontino

ti (Mausoleo dei Duchi di Montefeltro) e il Convento di S. Chiara. Da vedere l'imponente Duomo, l'Oratorio di San Giovanni e la Casa Natale di Raffaello. Nella cittadina, ad agosto, si svolge l'interessante rievocazione storica *La Festa del Duca*.

Si continua per **Sassocorvaro**, rinomata per la sua singolarissima *Rocca Ubaldinesca* a forma di tartaruga, progettata da *Francesco di Giorgio Martini*. Vi si svolge il premio dedicato a Pasquale Rotondi, in ricordo dell'importante operazione di salvaguardia di opere da lui operata durante la seconda guerra mondiale quando trasferì nella fortezza circa 10.000 capolavori dell'arte italiana. Tale episodio è documentato in una sezione chiamata *Arca dell'Arte*.

Si arriva a **Macerata Feltria**, con il tipico Borgo e l'antico Castello, situato sopra un'altura, il Museo civico-archeologico-paleontologico, la Pieve di San Cassiano, il Museo della Radio d'Epoca, il Museo d'Archeologia Industriale, è nota fin dall'antichità per le notevoli proprietà terapeutiche delle acque sulfuree che sgorgano nel suo territorio.

Vale la pena fermarsi a **Pietrarubbia** per ammirare i ruderi del Castello, che diventano molto suggestivi al tramonto quando il rosso delle pietre ricorda le origini del sito "Petra Rubra", e lo storico borgo dove si può visi-

tare una Mostra permanente di sculture realizzate dal centro TAM (Trattamento Artistico Metalli), sorto in collaborazione con lo scultore Arnaldo Pomodoro. Meritano una deviazione **Frontino**, borgo d'impianto medievale ancora cinto da mura con la notevole torre pentagonale, e il Convento di Montefiorentino, fondato dai Francescani nel XIII secolo e rimaneggiato più volte. Nella chiesa si trovano la rinascimentale cappella dei Conti Oliva e il capolavoro di Giovanni Santi "Madonna in trono col Bambino, angeli, santi e il committente" del 1489.

Poco dopo si raggiunge **Carpegna**, conosciuta per il pregiato prosciutto. La cittadina vanta il possente Palazzo dei Principi, la Pieve di San Giovanni Battista ed è sede del **Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello**, ricco di boschi e punti panoramici, luogo ideale per escursioni a piedi, a cavallo o in mountain bike.

Ritornando verso la costa si consiglia una sosta a **Monte Cerignone**, dominato dalla Rocca, che presenta quasi immutato l'impianto urbanistico medievale e alcuni tratti dell'antica cinta murata; **Monte Grimano Terme** famosa per le qualità curative delle sue acque e **Montecalvo in Foglia**, nota per i calanchi tipici dei pendii che salgono al centro storico e la bella Torre medievale.



Gradara

Tutte le sfumature del blu e del verde: acquatrekking e canoa sul fiume Metauro

FANO
FOSSOMBRONE
FERMIGNANO
URBANIA
LUNANO
PIANDIMELETO
SANT'ANGELO IN VADO
MERCATELLO SUL METAURO
BORGO PACE
APECCHIO
PIOBBICO
ACQUALAGNA



La vallata dell'alto e basso **Metauro** è uno scrigno di bellezze paesaggistiche, storiche e religiose.

Fano, ricca di testimonianze artistiche, conserva ancora molte tracce delle origini romane, come il monumentale *Arco d'Augusto*, porta dell'antica Via Flaminia. Nel centro della città, in Piazza XX Settembre, è possibile ammirare la cinquecentesca Fontana della Fortuna, davanti alla quale ha sede il **Teatro della Fortuna**, già Palazzo della Ragione. Attraverso il rinascimentale Arco Borgia-Cybo si ha accesso nella Corte Malatestiana, sede del Museo Civico e della Pinacoteca dove sono esposte opere di Guercino, Guido Reni e tele di pittori locali.

Altri tesori sono presenti nella Cattedrale, nella Chiesa di San Paterniano e nella Chiesa di S. Maria Nuova si può ammirare l'*Annunciazione* di Pietro Perugino. Nel periodo di *Carnevale*, il più antico d'Italia, la tradizionale sfilata dei carri attira numerosi spettatori.

Da visitare, nei dintorni, il caratteristico *eremo camaldolese di Monte Giove*.

Percorrendo la Via Flaminia, si arriva a **Fossombrone**, con le sue chiese, la monumentale Biblioteca, i musei, il Palazzo Ducale e la rinascimentale *Corte Alta* e la Casa Museo "Quadreria Cesarini". In località San Martino del Piano si trova il *Parco Archeologico Regionale con l'anti-*

ca città romana di Forum Sempronii (Fossombrone). Da non perdere le scenografiche *Marmitte dei Giganti* lungo il fiume Metauro in località San Lazzaro.

La vicina **Fermignano**, patria del **Bramante**, incuriosisce per il bel Ponte romano e una Torre medievale. È nota anche per l'originale *Palio della Rana* (corsa delle rane in carriola) che si tiene la 1ª domenica dopo Pasqua, preceduto dal Corteo del Duca di Urbino e il *Gran Premio del Biciclo Ottocentesco* la prima domenica di settembre. Proseguendo si giunge ad **Urbania**, l'antica *Castel Durante*, che, con i suoi sette ponti, conserva pressoché intatto il borgo trecentesco cinto di mura con notevoli beni storico-artistici tra cui il Palazzo Ducale, dimora di Francesco Maria II della Rovere. Tuttora vi è un fiorente artigianato di maioliche, tappeti e ferro battuto. Meritano una visita il Museo Civico, la Biblioteca Durantina e la *Chiesa dei Morti*, che ospita le famose mummie di Urbania. Un appuntamento da non perdere quello con la *Festa Nazionale della Befana*, che si tiene dal 2 al 6 gennaio. Nelle immediate vicinanze si trova il *Barco Ducale*, località di caccia dei duchi di Urbino, del quale resta solo la grande villa, iniziata da Francesco di Giorgio Martini. Meritano una deviazione **Lunano**, per vedere i resti del *Castello* e il *convento di Monte Illuminato*, luogo francescano situato su una collina con un bel campanile medievale ed interessanti affreschi (XV e XVI secolo), e **Piandimeleto**, il cui nucleo medievale è stretto intorno al Castello rinascimentale dei Conti Oliva dove sono ospitati il *Museo del Lavoro Contadino* e il *Museo di Scienze della Terra*. È il paese natale di Evangelista da Pian di Meleto, pittore contemporaneo di Raffaello. A luglio si celebra la vita di corte con il *Palio dei Conti Oliva* e a ottobre, nella frazione



Fano,
Teatro della Fortuna

di San Sisto, si svolge la rinomata *Mostra Mercato del Fungo*.

Si raggiunge quindi **Sant'Angelo in Vado**, famosa per la commercializzazione del tartufo bianco (mostra-mercato a ottobre e novembre) e del vin santo, con il notevole Duomo, il Palazzo della Ragione e la Chiesa-Museo di S. Maria dei Servi e l'area archeologica romana *Domus del Mito*. Una volta tornati in direzione di Bocca Trabaria, si consiglia di arrivare a **Mercatello sul Metauro** che conserva ancora l'aspetto antico, con case medievali e bei vicoli, e presenta nella Chiesa-Museo di San Francesco un'autentica antologia della pittura tre-seicentesca dell'Italia centrale. Da visi-



Fossombrone,
Marmitte dei Giganti



Fermignano

tare a 3 km il *Castello della Pieve*, intatto borgo medievale, dove fu deciso l'esilio di Dante e **Borgo Pace**, da cui partono suggestive escursioni nelle vallate vicine. Da non perdere il piccolo paesino di **Lamoli**, caratterizzato dalla Chiesa di S. Michele Arcangelo che appartenne all'abbazia benedettina di S. Michele delle Lamole (fondata nel VII-VIII sec.). Merita una visita il **Museo dei Colori Naturali**.

Apecchio, situata in una zona ricca di funghi e tartufi, è un paese medievale con l'interessante Museo dei Fossili e Minerali del Monte Nerone. Ritornando verso la costa si prende la strada per **Piobbico**, famosa in tutto il mondo per il "Club dei Brutti", che vanta il nucleo medievale, l'imponente *Castello dei Brancaloni*, che ospita l'omo-

nimo Museo civico. Da generazioni, abili mani di artigiani intessono tappeti di lana grezza lavorati a telaio.

Dopo una piacevole sosta gastronomica ad **Acqualagna**, capitale del pregiato *tartufo bianco* (a febbraio, agosto, ottobre e novembre si svolgono le mostre mercato nazionali e regionali) e nota per l'artigianato della pietra, percorrendo l'antica strada consolare della Via Flaminia, si attraversa la suggestiva **Gola del Furlo** - riconosciuta come Riserva Naturale Statale - con la galleria (Forulus) scavata nel calcare compatto, mediante scalpello, dalle legioni romane nel 76 d.c. e il lago. Nei pressi si possono ammirare l'Abbazia romanica di *San Vincenzo al Furlo*, il Santuario di Santa Maria del Pe-
lingo e il Museo del Territorio.



Piobbico



Urbania, Palazzo Ducale

Artigianato artistico e antichi sapori alla riscoperta dei sensi

MONDOLFO

MAROTTA

TERRE ROVERESCHE

ORCIANO DI PESARO

BARCHI

MONDAVIO

SAN LORENZO IN CAMPO

MONTALFOGLIO

FRATTE ROSA

PERGOLA

CAGLI

CANTIANO

FRONTONE

SERRA SANT'ABBONDIO



L'itinerario comprende località di eccezionale interesse sia storico-artistico che religioso, per la presenza di importanti chiese monumentali. Si parte da **Marotta**, con il vecchio borgo di pescatori e un'insolita spiaggia, in parte ghiaiosa a dolce declivio, e si prosegue per **Mondolfo**, che si estende su tre colline, per visitare la Chiesa di S. Agostino di fondazione romanico-gotica (rimaneggiata nel 1726) e l'*Abbazia di San Gervasio di Bulgaria*, interessante esempio di architettura romanica. Giunti a **Orciano di Pesaro** (località di **Terre Roveresche**) un piccolo borgo ben visibile da lontano per l'alto campanile e la Torre malatestiana del Castello, è degna di nota la rinascimentale Chiesa di S. Maria Nuova.

Poco dopo si arriva a **Barchi**, (località di **Terre Roveresche**) antico paese di origine romana che conserva ancora la cinta muraria e una porta d'ingresso del sec XVII. Si continua per **Mondavio**, famosa per la *Rocca Roveresca*, opera di Francesco di Giorgio Martini nel cui interno è allestito un Museo di rievocazione storica e Armeria della Rocca (figure in "cera" - scagliola - in costumi rinascimentali rappresentati in momenti di vita quotidiana). Ogni anno a metà agosto la cittadina fa rivivere l'antico fasto delle feste rinascimentali con la famosa rievocazione Caccia al Cinghiale. Sono visitabili il Teatro storico Apollo e la Pinaco-



Cagli

teca Comunale presso l'ex convento di San Francesco.

Una tappa d'obbligo è **San Lorenzo in Campo**, nella vallata del Cesano, con la splendida *Abbazia di San Lorenzo* i cui inizi si fanno risalire al VII secolo. Fu costruita dai monaci benedettini con materiale archeologico rinvenuto sul posto, ma l'aspetto attuale è da ricondurre al XIII secolo. Meritevoli d'attenzione sono anche il Palazzo dei Principi Ruspoli, il grande Palazzo Pretorio, il Teatro Tiberini del 1816, il Museo Archeologico del Territorio (Palazzo della Rovere), il *Museo delle Terre Marchigiane*.

Si consiglia una sosta ai tipici paesi medievali in collina come **Fratte Rosa**, rinomata per le terrecotte e l'omonima Fava, **Sant'Ippolito**, famosa per gli scalpellini che lavorano la pietra arenaria, e **Montalfoglio**, minuscolo borgo nel comune di San Lorenzo in Campo, con le antiche mura, una caratteristica porta d'ingresso, sopra le quali



si erge una torre d'epoca. Percorrendo la cesanense si giunge a **Pergola**, città dalle cento chiese, tra cui la Chiesa di Santa Maria delle Tinte, Chiesa di S. Giacomo e il Duomo, ricche di preziose manifestazioni artistiche. A testimonianza del suo antico passato, restano i famosi *Bronzi Dorati* da Cartoceto di Pergola di età giulio-claudia rinvenuti nel 1946. Il complesso, conservato nel Museo civico, costituisce uno dei pochissimi grandi gruppi scultorei equestri dell'antichità romana giunti fino a noi e rappresenta un probabile nucleo familiare, composto in origine da due coppie di figu-

re femminili, ammantate e velate, e da due cavalieri in veste militare d'alto rango, con cavalli riccamente ornati.

Si prosegue per **Cagli**, incantevole cittadina raccolta intorno al suo grandioso Palazzo Comunale ed alla piazza prospiciente, con numerosi monumenti, palazzi quattrocenteschi e cinquecenteschi. Il maestoso *Torrione* ellissoidale, opera di Francesco di Giorgio Martini e resto dell'antica rocca, è oggi sede di un *Centro di Scultura Contemporanea*. Da vedere il *Ponte Mallo*, poderosa opera romana restaurata in età augustea, con un arco di 26 cunei e il *Santuario di*



Mondavio, Rocca Roveresca

Santa Maria delle stelle. Ogni anno a Cagli, in agosto, si svolge la rievocazione storica del *Gioco dell'Oca* con il Palio.

Lungo la strada per **Cantiano** si incontra la suggestiva *Gola di Burano* e si può ammirare il cosiddetto Ponte Grosso, testimonianza d'epoca romana, a due archi divergenti. **Cantiano**, con la struttura d'impianto medievale e la seicentesca Collegiata, è famosa per la lavorazione delle amarene, per *La Turba*, antica e suggestiva rievocazione delle scene della Passione del venerdì santo, risalente al 1260, e per la Mostra Mercato Regionale del Cavallo e la Rassegna del Cavallo del Catria. Da visitare anche l'interessante Museo Archeologico.

Ritornando verso la costa meritano una deviazione **Frontone**, con il vecchio borgo arroccato attorno al suggestivo Castello maledettiano, e lo splendido **Eremo di Santa Croce di Fonte Avellana**, posto in una val-

le solitaria ricca di boschi e citato da Dante nella Divina Commedia.

Fondato nel 980 da San Romualdo, ospitò santi e vescovi tra cui san Pier Damiani, che lo ampliò e lo rese famoso. Si presenta come una costruzione estesa e articolata che comprende la grande foresteria e il nucleo vero e proprio dell'eremo a cui è addossata la chiesa romanico-gotica. Da segnalare lo Scriptorium, la storica Biblioteca che conserva pregevoli testi antichi, la sala capitolare, il refettorio e il chiostro. A circa 300 metri dall'eremo la particolare conformazione della valle dà luogo ad un'eco eccezionale. Dopo pochi km si giunge a **Serra Sant'Abbondio**, località di villeggiatura, situata alle pendici del Monte Catria (1702 msl), dominata da un'altura boscosa. Il famoso *Palio della Rocca* si tiene ogni anno il fine settimana che precede il 16 settembre, festa del Santo Patrono, Sant'Abbondio.



Serra Sant'Abbondio, Eremo di Fonte Avellana

Dove le colline ricoperte di vigneti si distendono fino al mare

SENIGALLIA
CORINALDO
CASTELLEONE DI SUASA
BARBARA
SERRA DE' CONTI
MAIOLATI SPONTINI
CUPRAMONTANA
STAFFOLO
JESI
MORRO D'ALBA
OSTRA
CHIARAVALLE
MONTEMARCIANO



Si parte dalla famosa *spiaggia di velluto* e si attraversano gli interessanti centri delle verdi colline marchigiane in cui si produce il Verdicchio.

Senigallia, posta a cavallo del fiume Misa, è una rinomata località di villeggiatura grazie alla sabbia finissima dell'arenile. Cuore della città è la ben conservata *Rocca Roveresca*, davanti alla quale si apre Piazza del Duca, ornata dalla cinquecentesca Fontana dei Leoni ed abbellita da alcuni storici edifici, tra cui il Palazzo del Duca e il *Palazzetto Baviera* dove si possono ammirare pregevoli stucchi di Federico Brandani. Meritano una visita la Chiesa della Croce, la Chiesa di S. Martino, il Duomo, con l'annessa *Pinacoteca Diocesana* e la Casa natale di Pio IX, l'area archeologica e Museo "La Fenice", il Museo d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia, che custodisce importanti opere del grande fotografo senigalliese Mario Giacomelli. In posizione panoramica, nell'immediato entroterra, si trova la rinascimentale Chiesa di S. Maria delle Grazie che conserva, nel catino absidale, una tavola del Perugino e nei locali del Convento il *Museo di Storia della Mezzadria*.

Si prosegue per **Corinaldo**, pittoresco centro medievale che vanta una cinta muraria tra le più spettacolari della regione. Da visitare il settecentesco **Santuario di S. Maria Goretti**, la Chiesa dell'Addolorata e la Civica Raccolta d'Arte. A luglio si svolge **La**

Contesa del Pozzo della Polenta che rievoca la vittoria riportata dai corinaldesi nel 1517 contro l'esercito di Francesco Maria I della Rovere.

Da non perdere, nei dintorni, **Castelleone di Suasa**, nota per il Castello medievale, il nucleo storico ben conservato e gli importanti reperti archeologici dell'antica città romana di Suasa Senonum (in particolare l'Anfiteatro e una domus patrizia dal ricco corredo musivo) tutelati nel *Parco Archeologico Regionale* e nel *Museo Civico Archeologico*.

Si continua per **Barbara**, tipico borgo con le antiche mura e il Castello (XIV secolo), e si arriva a **Serra De' Conti** che possiede quasi intera la cinta muraria medievale sulla quale si impone il *Monastero di Santa Maria Maddalena* del quattrocento con l'interessante *Museo delle arti monastiche*. La tappa successiva è Montecarotto dove si può visitare il *Museo d'Arte Moderna e Mail Art* e fare una passeggiata al *Parco del Trabocco*.

A **Moie** è d'obbligo una visita alla romanica **Abbazia di Santa Maria**, si raggiunge poi

Maiolati Spontini, terra del Verdicchio e patria del musicista **Gaspere Spontini** alla cui memoria è stato allestito il Museo "G. Spontini", la cui visita si integra con i luoghi dedicati al musicista, diffusi nel borgo.

Poco dopo si arriva a **Cupramontana**, importante centro di produzione del *Verdicchio* a cui sono dedicati sia una famosa *Sagra* (1ª domenica di ottobre), che il *curioso Museo Internazionale dell'Etichetta*.

Dopo una sosta nella suggestiva *Abbazia del Beato Angelo*, si giunge a **Staffolo**, interessante per la bella Chiesa di S. Francesco e il nucleo storico, ancora in buona parte circondato da una possente cerchia di mura, e per l'originale *Museo dell'Arte del Vino* che, tra altre curiosità, possiede un prezioso torchio in rovere e pietra.

Si prosegue per **Jesi**, l'*Aesis* romana, florido comune poi signoria dei Malatesta e di Francesco Sforza che diede i natali a Federico II di Svevia e al musicista Giovan Battista Pergolesi, a cui è dedicato il prestigioso Teatro. Nel settecentesco *Palazzo Pianetti* sono ospitati i Musei Civici e una Pinacoteca in cui si possono ammirare numerosi capolavori.



La vallata del Fiume Misa



Serra De' Conti



vori di Lorenzo Lotto, tra cui la celebre Pala di S. Lucia; da vedere il Palazzo della Signoria, ideato da Francesco di Giorgio Martini, sede della Biblioteca e dell'Archivio Storico Comunale e il nuovo Museo interattivo con

contenuti multimediali dedicato a Federico II "Stupor Mundi". Quartieri medievali, palazzi gentili e splendide chiese caratterizzano un centro storico armonioso e ben conservato. Vicino Jesi, lungo il corso del fiume Esino,



si può visitare la **Riserva Naturale di Ripa Bianca**. Nell'area viene prodotto il rinomato vino doc *Verdicchio dei Castelli di Jesi* che recentemente ha ottenuto la DOCG nella versione Riserva.

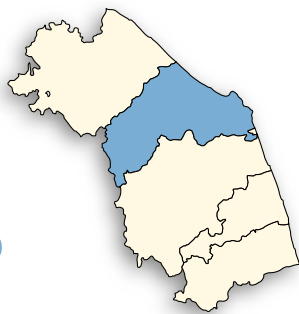
Ritornando verso la costa, si consiglia una deviazione per **Morro d'Alba**, il cui piccolo borgo è tuttora raccolto entro le mura quattrocentesche, con alte scarpate, e possiede il *Museo della Cultura Mezzadrile "Utensilia"*. La zona, ricca di vigneti, è famosa per la produzione del rosso doc *Lacrima di Morro d'Alba*. Da qui si può raggiungere (raggiungere) **Ostra** che domina, con le mura e il bel centro storico, la valle del Misa, interessante la piazza con l'imponente Torre civica e l'antica Chiesa di S. Francesco, nonché il *Santuario della Madonna della Rosa*, meta di pellegrinaggi. Prossima meta **Chiaravalle**, dove è possibile contemplare l'*Abbazia di S. Maria in Castagnola*, una delle più antiche costruzioni fondate dai cistercensi di Clairvaux in Italia, e visitare la Casa Museo di Maria Montessori, famosa educatrice dei primi del '900.

Da qui si raggiunge **Montemarciano**, con il *Teatro Vittorio Alfieri*, e **Marina di Montemarciano** con un bel litorale e i resti di un fortilizio quattrocentesco denominato "*Mandracchio*".



Panorami mozzafiato e un mare da favola: benvenuti nella Riviera del Conero

ANCONA
PORTONOVO
SIROLO
NUMANA
CAMERANO
LORETO
CASTELFIDARDO
OSIMO
OFFAGNA
POLVERIGI



Dalla *riviera del Conero* si prosegue per i comuni dell'entroterra, ricchi di arte e antiche memorie.

Ancona (dal greco *Ankon*), capoluogo delle Marche, fondata dai Dori siracusani, ha sempre legato la sua esistenza al porto, dominato dalla *Cattedrale di San Ciriaco*. La visita del centro storico consente di scoprire la parte più antica e suggestiva della città: in Piazza della Repubblica spiccano l'imponente facciata del *Teatro delle Muse* e, nel lato opposto, la Chiesa del SS. Sacramento. Nelle immediate vicinanze si trovano il porto, con l'*Arco di Traiano* (100-115 d.c.), l'*Arco Clementino* (concepito da Luigi Vanvitelli nel XVIII sec.), *Porta Pia* (barocca), la *Mole Vanvitelliana* (suggestivo lazzaretto), la *Loggia dei Mercanti*, simbolo dell'antica attività mercantile della città, e la romanica *Chiesa di S. Maria della Piazza*. Dalle pendici del colle Guasco si scende verso la *Piazza del Senato* con il Palazzo Vescovile, la Chiesa di S. Pellegrino degli Scalzi e il Palazzo Ferretti, sede del *Museo Archeologico Nazionale delle Marche*. Raggiunti il *Palazzo degli Anziani* e la *Chiesa del Gesù*, scendendo per via Pizzecolli, si possono ammirare il gotico portale della Chiesa di S. Francesco alle Scale e il cinquecentesco *Palazzo Bosdari*, sede della *Pinacoteca Civica* - con una sezione dedicata all'Arte Moderna - in cui sono esposte importanti opere di Tiziano, Carlo Crivelli,

Lorenzo Lotto, Guercino, Gentileschi e alcuni dipinti dell'anconetano Andrea Lilli. La *Piazza del Plebiscito*, considerata il salotto della città, è fiancheggiata da una Torre cinquecentesca, dal Palazzo del Governo e dalla Chiesa di S. Domenico al cui interno sono conservati una Crocifissione del Tiziano e un'Annunciazione del Guercino.

Dal *Passetto*, percorrendo la strada panoramica della famosa **Riviera del Conero**, si scorge l'incantevole paesaggio del *Monte Conero*, che acquista sfumature cromatiche particolarmente suggestive in primavera per la fioritura della ginestra e, in autunno, per i corbezzoli. La perla del litorale è la Baia di **Portonovo**, una meraviglia della natura ancora incontaminata, la cui spiaggia di scoglio e ghiaia, ben attrezzata, lambisce un mare verde smeraldo.

L'insenatura conserva antichi tesori, quali il

Fortino Napoleonico, la Torre Clementina, incastonata su un contrafforte roccioso, la *Chiesa romanica di Santa Maria* di Portonovo, unico gioiello di architettura romanica, a picco sul mare.

Dopo una sosta sulla sommità del Monte Conero per ammirare la *Badia di S. Pietro*, fondata dai benedettini nella prima metà dell'XI secolo, proseguendo verso sud si incontrano dapprima **Sirolo**, graziosa stazione balneare che si affaccia sul mare e sede del **Parco Regionale del Monte Conero** e, subito dopo, **Numana**, dove dalla suggestiva piazzetta su cui si erge la Torre del Pincio, si scorge il porticciolo turistico. Da visitare l'*Antiquarium Statale* che raccoglie materiale archeologico rinvenuto nelle aree limitrofe e offre una documentazione completa della civiltà picena. **Marcelli** è la zona più moderna della riviera, con numerosi villaggi turistici, residence e strutture ricreative.



Ancona, Baia di Portonovo



Ancona, Mole Vanvitelliana



Loreto, Basilica della Santa Casa

Merita una deviazione **Camerano**, ricco nella parte vecchia di bei scorci ed interessanti memorie storiche, tra cui “le grotte”, complesso ipogeo di notevole estensione, che si sviluppa sotto il paese. Nell’area viene prodotto il famoso vino Doc Rosso Conero e il Conero riserva Docg.

Sulla sommità di una vicina collina si erge **Loreto**, cinta da mura e bastioni cinquecenteschi eretti come baluardo per proteggere il Santuario della Santa Casa, più grande Santuario mariano d’Italia. La leggenda narra che la Casa di Nazareth venne portata in volo dagli angeli per sfuggire all’inva-



Grotte di Camerano

sione della Palestina da parte dei Maomettani. Nella *Basilica* hanno lavorato alcuni tra i più illustri artisti del Rinascimento, tra cui Signorelli, Melozzo da Forlì, Bramante e Lotto. Un’emozione unica la offrono i camminamenti di ronda in cui è possibile ripercorrere gli stessi passi che un tempo hanno calcato le guardie medievali per fare la ronda al Santuario e da cui è possibile scorgere un meraviglioso panorama. Nel braccio occidentale del Palazzo Apostolico è possibile visitare il *Museo Pontificio della Santa Casa* che custodisce oltre alle opere di grande valore artistico, storico e



Sirolo, Spiaggia delle Due Sorelle

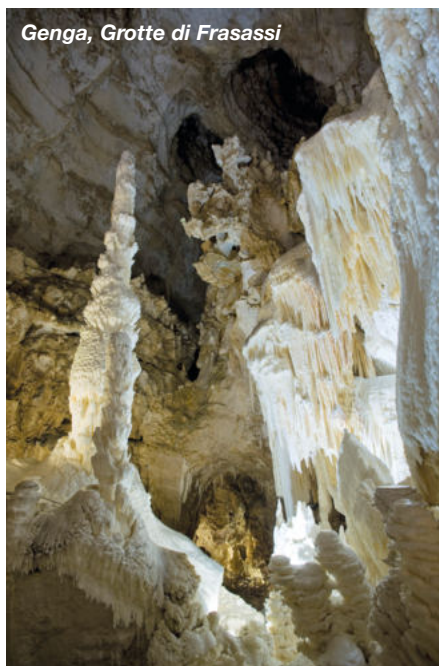
culturale, le numerose maioliche dell’antica Spezieria, diversi dipinti di Lorenzo Lotto e gli arazzi su cartoni di Raffaello. Proseguendo, in direzione nord, si incontra **Castelfidardo**, la capitale della *fisarmonica*, strumento a cui è dedicato un interessante *Museo Internazionale*, e teatro della famosa battaglia (18 settembre 1860) che ha dato il via all’Unità d’Italia, documentata nel relativo *Museo* e nel *Monumento Nazionale delle Marche* progettato dallo scultore Vito Pardo.

Poco dopo si giunge ad **Osimo**, ricca di antiche vestigia, tra le quali le dodici sta-

tue romane di epoca imperiale conservate nel Palazzo Comunale, il *Duomo* romanico, con la raccolta piazzetta e il Battistero, il *Santuario di S. Giuseppe da Copertino* e il prestigioso Palazzo Campana che ospita il *Museo Civico*. Nei dintorni si trovano **Aspio Terme**, centro idroterapico immerso nel verde; **Offagna**, dominata dalla scenografica *Rocca*, sede del *Museo delle Armi Antiche*, dove l’ultima settimana di luglio si svolgono suggestive *Feste Medievali*; e **Polverigi**, famosa per il rinomato *Festival Internazionale Inteatro* che si svolge nel mese di luglio.

Alle Grotte di Frasassi per camminare al centro della terra

FABRIANO
POGGIO SAN ROMUALDO
GENGA
GROTTE DI FRASASSI
SASSOFERRATO
ARCEVIA
MERGO
SERRA SAN QUIRICO



Genga, Grotte di Frasassi

Il percorso proposto conduce alla scoperta delle bellezze paesaggistiche e storiche dell'area di Fabriano, esaltate dalle suggestive **Grotte di Frasassi**.

Fabriano, patria di Gentile da Fabriano, Antonio da Fabriano e Allegretto Nuzi, è un importante centro commerciale e industriale ed è nota per le sue antiche cartiere sorte tra il XII e il XIII secolo. Nell'ex Convento di S. Domenico è allestito il *Museo della Carta e della Filigrana*, dove è possibile, tra l'altro, vedere come si realizzava un tempo la carta. La città conserva intatto il suo aspetto medievale, modellato intorno alla Piazza del Podestà (con la duecentesca fontana Sturinalto e il Palazzo del Podestà) e documentato dai numerosi dipinti che si trovano nella *Pinacoteca Civica "B. Molajoli"*, allestita nel quattrocentesco complesso monumentale dell'ex Ospedale di Santa Maria del Buon Gesù. Il *Teatro Gentile*, uno dei più interessanti esempi di teatri ottocenteschi della regione, ha un bel sipario dipinto da Luigi Serra. Particolarmente sentita è la *Festa di San Giovanni* (24 giugno) durante la quale vengono organizzate sfilate in costume, infiorate e La Sfida del Maglio. Meritano una deviazione la tranquilla località di **Poggio San Romualdo** (m 936), dove si possono effettuare delle belle passeggiate, e l'Abbazia di Val di Castro, fondata nel 1006 da S. Romualdo (vi si spense nel 1027), che conserva affreschi del XIV e XV secolo.



Serra San Quirico

Imboccata la Statale 76, si arriva in breve al vasto complesso ipogeo delle **Grotte di Frasassi**, un ambiente carsico di straordinaria bellezza. Una visita consente, in circa un'ora, di ammirare con stupore piccoli laghi, stalattiti intarsiate, gigantesche stalagmiti, dal maestoso *Abisso Ancona* (alto 240 m), alla Sala dei Duecento, dalla *Sala delle Candeline* alla Sala dell'Orsa e a quella dell'Infinito, sapientemente illuminate. Nei pressi si trovano le Terme sulfuree di S. Vittore e l'*Abbazia benedettina di S. Vittore alle Chiuse* sorta, probabilmente, alla fine del X secolo. Fu tra i più ricchi insediamenti religiosi del comprensorio ed è uno degli esempi più importanti dell'architettura romanica nelle Marche. Accanto è possibile visitare il Museo dove è conservato il fossile di ittiosauro rinvenuto nel 1976. Molto suggestivi sono la *Chiesa di S. Maria Infra Saxa* e l'adiacente *Tempietto* a pianta ottagonale con cupola, commissionato da Papa Leone XII a Giuseppe Valadier, collocati all'interno di un'immensa grotta. Da vedere nelle immediate vicinanze, **Genga** che mantiene ancora intatta la sua struttura urbanistica medievale, la cinta muraria e il Palazzo dei Conti della Genga con il relativo *Museo di Genga*.

Proseguendo si giunge a **Sassoferrato**, cittadina composta da due nuclei: il moderno Borgo e, alto sul colle, il Castello, dominato dai resti della Rocca costruita nel 1368 dal cardinale Egidio Albornoz, legato pontificio. Nella parte più antica, ricca di monumenti e opere d'arte, spiccano la Chiesa di S. Francesco, il Palazzo Montanari (sede del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari), il Palazzo dei Priori (sede della Pinacoteca e del Museo Archeologico Sentinate) e il Palazzo Oliva (sede della Biblioteca Comunale). Sicuramente da visitare il *Museo Arte Marche MAM'S* e il *Parco Minerario di Cabernardi*. Nei pressi si possono ammirare la *Chiesa romanica di S. Croce* e la città romana di *Sentinum*, divenuta *Parco Archeologico Regionale*, con importanti evidenze archeologiche edilizie e stradali, tra cui un edificio termale di grandi dimensioni.

Ad **Arcevia**, ritenuta un tempo inespugnabile perché posta su uno sperone roccioso che domina l'alta valle del fiume Misa, il monumento più prestigioso è la Collegiata di S. Medardo, patrono locale, nella quale sono conservati due dipinti di Luca Signorelli, un dipinto di Simone Cantarini, un dossale in terracotta invetriata di Giovanni

Fabriano, Palazzo del Podesta e Fontana Sturinalto



della Robbia e un Giudizio Universale di Ercole Ramazzani. Da visitare il Centro Culturale San Francesco che ospita il *Museo Archeologico Statale* e l'esposizione permanente delle opere di tre grandi artisti del novecento che hanno avuto Arcevia come minimo comun denominatore, Quirino Ruggeri, Edgardo Mannucci e Bruno d'Arcevia. Meritano una visita i noti "Castelli" tra cui i pittoreschi borghi fortificati di Palazzo, Piticchio, Loretello, Nidastore e Avacelli, nella cui Parrocchiale si può ammirare una pala della Madonna del Rosario, in terracotta, del tardo rinascimento.

Vicino, su un piccolo poggio, si erge la Chiesetta romanica di S. Ansovino (sec. XI) e dopo pochi km si incontra **Mergo**, sviluppatasi in epoca medievale attorno al Castello, di cui restano in parte le antiche mura. Si raggiunge quindi **Serra San Quirico** con le tipiche ed uniche, nel loro genere, *copertelle*, strade coperte da case costruite sui resti delle mura castellane, e sede operativa del **Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi**, il cui ambiente incontaminato e spesso sorprendente, comprende tre differenti biotopi: la *Gola di Frasassi*, la

Arcevia e in primo piano il castello di Castiglioni



Gola della Rossa e la Valle Scappuccia, con la suggestiva forra naturale. Da visitare la straordinaria Chiesa barocca di *Santa Lucia* con tele di Pasqualino Rossi e a valle l'*Abbazia di Sant'Elena*.



Sassoferrato, Abbazia di Santa Croce

Il magico borgo di Recanati e le colline dell'infinito

PORTO RECANATI
RECANATI
MACERATA
CORRIDONIA
MONTE SAN GIUSTO
MORROVALLE
MONTECOSARO
CIVITANOVA MARCHE
POTENZA PICENA
MONTELUPONE



L'itinerario parte da **Porto Recanati**, sorta al tempo di Federico II di Svevia come porto di Recanati, la colonia romana Potentia. L'antico borgo di pescatori formatosi attorno al quattrocentesco *Castello Svevo*, in cui è ospitata la Pinacoteca Comunale, conserva ancor oggi caratteristiche ed ambienti del passato che si ritrovano camminando per le sue strade, accompagnati dall'odore del mare. Si prosegue per **Recanati**, borgo natio di **Giacomo Leopardi**, per un itinerario fra i luoghi cari al poeta: la piazza e il monumento a lui dedicati, le memorie conservate nel Palazzo Comunale, la piazzetta del *Sabato del Villaggio* e la *Torre del Passero Solitario*. Il *Museo Casa Leopardi*, casa natale del poeta, ospita al primo piano la Biblioteca che conta oltre 20.000 volumi e l'attiguo Centro Nazionale di Studi Leopardiani introduce al *Colle dell'Infinito*. Da visitare il *Museo Civico di Villa Colloredo Mels* che vanta opere di rilievo, tra cui quattro significativi dipinti di Lorenzo Lotto, in particolare l'Annunciazione, il *Museo "Beniamino Gigli"*, allestito nei locali del Teatro Persiani, con fotografie, oggetti personali, attestati e costumi di scena del famoso cantante lirico, e il Museo Diocesano all'interno dell'Episcopio. Si prende la Provinciale 361, si attraversa Villa Potenza, con le rovine del teatro del-



Recanati, Casa Natale di Giacomo Leopardi



Recanati

la città romana di *Helvia Ricina* o *Recina*, e si arriva a **Macerata**, fondata in collina per sfuggire alle incursioni dei barbari, ricca soprattutto di arte rinascimentale, barocca e settecentesca. Tra i suoi monumenti più rappresentativi si ricorda l'*Arena Sferisterio* di Ireneo Aleandri, splendido esempio di architettura neoclassica, sede dell'importante *Macerata Opera Festival*. Le antiche mura, che quasi intatte racchiudono il centro storico, sovrastano il panoramico anello dei viali. *Piazza della Libertà* con la *Loggia dei Mercanti*, la Torre dell'Orologio, il Palazzo Comunale e quello della Prefettura, il settecentesco *Teatro Lauro Rossi*, la ricca Collezione del '900 italiano a Palazzo Ricci e un'antica Università, fanno di Macerata un punto di riferimento culturale. Assolutamente da visitare il settecentesco *Palazzo Buonaccorsi*, con il Museo Civico, la Pina-

coteca e il Museo della Carrozza, il Santuario della Madonna della Misericordia, il Palazzo Consalvi, il Palazzo Mozzi detto dei Diamanti, la Collegiata di S. Giovanni e l'ex Collegio dei Gesuiti, sede della Biblioteca Comunale "*Mozzi Borgetti*", con circa 400.000 volumi.

Procedendo verso sud e imboccata la Provinciale 485, si raggiunge la *Chiesa di San Claudio al Chienti*, la cui singolare struttura a due ambienti sovrapposti, con la facciata stretta tra due torri angolari cilindriche, risale alla fine dell'XI secolo. Dopo pochi km si raggiunge **Corridonia**, patria di Filippo Corridoni, che conserva antiche chiese e opere nella Pinacoteca, fra cui la "*Madonna che allatta il bambino*" di Carlo Crivelli. Vicino, sopra un colle, si erge **Monte San Giusto**, rinomato centro calzaturiero con un bel nucleo storico, il *Palazzo Bonafede*,



Civitanova Marche



Macerata, Sferisterio

con gli affreschi (attribuiti allo spagnolo Joannes Hispanus), il Palazzo dei Priori con la famosa Collezione di Alessandro Maggiori, la Chiesa di S. Maria in Telusiano che custodisce la celebre *Crocifissione*, capolavoro di Lorenzo Lotto conservato nel luogo originario.

Continuando verso la costa, si consiglia una deviazione per **Morrovalle**, tipico borgo con importanti edifici storici, e per **Montecosaro**, di origine medievale, in bella posizione panoramica, che conserva ancora resti della cinta muraria trecentesca e l'impianto urbanistico del XVII secolo. A **Montecosaro Scalo** è degno di nota lo splendido edificio romanico di S. Maria a Piè di Chienti dal suggestivo interno a due piani sovrapposti, con deambulatorio e absidi radiali.

Si arriva quindi a **Civitanova Marche**, famosa per la produzione delle calzature, ol-

tre che come attrezzata stazione balneare, con lunghe spiagge e una buona dotazione alberghiera. Ogni anno d'estate si svolge *Civitanova Danza*, interessante appuntamento con i più conosciuti artisti del mondo. Storicamente più importante è **Civitanova Alta**, patria di *Annibal Caro*, a cui è dedicato l'omonimo Teatro, è caratterizzata da una cinta muraria con torri, baluardi, due porte, bei palazzi nobiliari (tra cui Palazzo Cesarini) e la ricca *Galleria d'Arte Moderna "M. Moretti"*. Poco dopo si giunge a **Porto Potenza Pice-**

na, graziosa località di villeggiatura estiva, e nel proseguire verso **Potenza Picena**, nota per la lavorazione di damaschi e broccati di seta realizzati dalle *Monache dell'Istituto dell'Addolorata* e per la tradizionale *Sagra del Grappolo d'Oro* (a settembre), merita una visita la rinascimentale *Villa Bonaccorsi*, splendido esempio di giardino all'italiana.

Si segnala infine **Montelupone**, paese d'aspetto medievale con ancora le mura, le torri di avvistamento, le porte e i sistemi difensivi.



Corridonia, Abbazia di San Claudio al Chienti

Ripercorrere i fasti di antichi ducati e signorie

TOLENTINO
CALDAROLA
SERRAPETRONA
CAMERINO
PIORACO
MATELICA
SAN SEVERINO MARCHE
CINGOLI
APIRO
APPIGNANO
TREIA
POLLENZA



Si parte da **Tolentino**, meta di numerosi pellegrini, dove si trova la *Basilica di S. Nicola* (del XIV secolo), con un portale di Nanni di Bartolo, il Cappellone interamente decorato con un grandioso ciclo di affreschi di scuola riminese del Trecento e un bel chiostro da vedere il Duomo, il *Teatro Vaccaj*, l'originale Museo Internazionale della Caricatura (unico in Italia) e le Sale Napoleoniche nel Palazzo Parisani Bezzi e il nuovo *Museo Poltrona Frau*. Nei dintorni si trovano le Terme di S. Lucia, in un bel bosco di querce, e il *Castello della Rancia* (fine XII secolo), un tempo fattoria e granaio fortificato dipendente dall'Abbazia di Fiastra, trasformato in castello nel 1353 dai Da Varano. Ogni anno a maggio si svolge la rievocazione della Battaglia di Tolentino (1815) nella quale Gioacchino Murat fu sconfitto dall'esercito austriaco.

Si procede per Caldarola, patria dei pittori De Magistris. Nel centrale Palazzo Pallotta, si trova la Stanza del Paradiso. La via intitolata agli artisti conduce al Castello Pallotta, di origini medievali, ampiamente rimaneggiato nel cinquecento.

Da non perdere il tour dei castelli medievali che circondano il borgo e, in agosto, la Giostra de le Castella con Palio e corteccio.

N.B.: per visitare i luoghi colpiti dal sisma informarsi presso il Comune e gli uffici turistici



Castelralmondo,
Castello di Lanciano

Proseguendo lungo la valle del Chienti e costeggiando il **Lago di Pievefavera**, si suggerisce una deviazione per **Serrapetrona** per gustare, nelle tipiche osterie, la famosa **Vernaccia di Serra Petrona docg**. La duecentesca Rocca di Varano, alta su una rupe, rappresenta il pittoresco ingresso nel ducato di Camerino che nel XV secolo, grazie alla presenza di artisti quali Arcangelo di Cola, Giovanni Boccati, Girolamo di Giovanni e Giovanni Angelo di Antonio, furono protagonisti di un'intensa fioritura economica e artistica. La città ha mantenuto l'aspetto medievale di difesa del territorio circostante ed è dotata di uno degli atenei più antichi ed illustri d'Europa, con sede nel Palazzo Ducale. Possiede edifici rappresentativi come il Duomo ed il Palazzo Vescovile, in cui sono raccolte opere d'inestimabile valore. Nella Chiesa di S. Filippo è conser-



Camerino, Rocca Varano

vata la Madonna in Gloria e San Filippo del Tiepolo. Nel mese di maggio le vie si popolano di fastosi cortei rinascimentali in occasione della **Corsa alla Spada**. Meritano una deviazione **Pioraco**, piccolo centro medie-



Caldarola



Cingoli, Lago di Castreccioni

vale situato in una suggestiva gola rocciosa, famoso per le antiche cartiere, e **Matelica**, interessante città d'arte caratterizzata dalla Fontana ottagonale (1619) e da numerosi edifici storici, tra i quali il Palazzo Pretorio (XIII secolo) e il quattrocentesco Palazzo Piersanti, una importante Casa Museo e la Chiesa di San Francesco, ricca di opere del XV e XVI sec., nella zona si produce il rinomato vino doc denominato *Verdicchio di Matelica*, riconosciuto anche come docg. Si continua per **San Severino Marche** che è formata da due nuclei: il primo, in alto, ha come fulcro il Duomo romanico, il secondo l'ampia Piazza del Popolo, di forma ellittica, circondata da portici e palazzi rinascimentali. Testimonianze dell'importante scuola pittorica severinate sono gli affreschi di Lorenzo e Jacopo Salimbeni, ancora visi-



Tolentino, Basilica di San Nicola

bili in alcune chiese e nella ricca Pinacoteca Comunale, mentre i reperti romani del Museo Archeologico raccontano la nascita della città. Nel mese di giugno si disputa il *Palio dei Castelli* con diverse gare, tra cui la Corsa delle Torri.

Lungo la Provinciale 361, in località Pieve, si estende l'area già occupata in età romana da Septempeđa, divenuta Parco Archeologico Regionale.

Si prosegue per **Cingoli**, il "*Balcone delle Marche*", che offre indimenticabili viste fino al mare e passeggiate lungo il **lago di Castreccioni** e nella macchia di Montenero. La cittadina possiede palazzi rinascimentali, chiese medievali spesso rimaneggiate in epoca barocca: la Collegiata di San Esuperanzio e la Chiesa di San Domenico che custodisce la Madonna del Rosario di Lorenzo Lotto e la chiesa di San Filippo. La 3ª domenica di agosto, viene riproposta la rievocazione *Cingoli 1848* con il gioco del pallone a bracciale.

Da visitare nei dintorni la **Riserva Naturale del Monte San Vicino e Monte Canfai**, con il borgo di *Elcito*, e **Apiro**, tipica località di soggiorno estivo, con l'interessante *Abbazia di Sant'Urbano* e nel centro storico la Chiesa Collegiata.

Da Cingoli ci si dirige verso **Appignano**, dove la cerchia delle mura racchiude ancora l'antico nucleo, e si raggiunge **Treia**, grazioso borgo medievale con la scenografica Piazza della Repubblica, cinta dal porticato del Palazzo Comunale (sede del Museo Civico Archeologico), dalla Chiesa di S. Filippo e dal Palazzetto dell'*Accademia Georgica*. Di origine antichissima è la Disfida del Bracciale che si svolge la 1ª domenica di agosto.

Da non perdere **Pollenza**, famoso centro di antiquariato, con la Chiesa di S. *Maria Assunta di Rambona*, la cui fondazione longobarda risale all'VIII secolo.

Quando la natura supera se stessa: i Monti Sibillini incantano in ogni stagione

MOGLIANO
URBISAGLIA
ABBADIA DI FIASTRA
COLMURANO
SAN GINESIO
FIASTRA
PIEVEBOVIGLIANA
PIEVE TORINA
VISSE
CASTELSANTANGELO SUL NERA
USSITA
BOLOGNOLA
SARNANO



Arte e natura formano un connubio perfetto in questo angolo della provincia di Macerata. Il percorso tocca molti comuni del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e inizia dall'Abbazia cistercense di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra, costruita nel 1142 ed oggi inserita nella *Riserva Naturale Abbazia di Fiastra*, dove è possibile visitare interessanti musei e fare passeggiate a piedi, in bicicletta o a cavallo.

Nei dintorni merita una deviazione **Mogliano**, per ammirare l'*Assunta* e *Santi* di Lorenzo Lotto ed acquistare caratteristici prodotti in vimini e **Loro Piceno**, famoso per il *Vino Cotto*, dove si possono visitare diversi Musei tra cui una *Cucina Cinquecentesca* all'interno del *Castello Brunforte*.

Si prosegue per **Urbisaglia**, che conserva l'imponente Rocca del XV secolo ed è stata costruita sui ruderi della romana *Urbs Salvia*, il cui materiale di scavo è custodito nel locale Museo Archeologico Statale.

Nell'antica città tutelata nel Parco Archeologico Regionale, si possono vedere il teatro, l'anfiteatro (dove nei mesi estivi si svolge un'apprezzata stagione teatrale), il criptoportico, le mura urbiche, un tratto dell'acquedotto e della cisterna.

Si continua per **Colmurano**, piccolo paese collinare raccolto intorno alla piazza princi-

pale, e si arriva a **San Ginesio**, borgo medievale circondato da un'ampia cerchia di mura, munite di torrioni e baluardi, da cui si gode un ampio panorama. Interessanti l'*Ospedale di S. Paolo*, la bella *Collegiata* ricca di opere d'arte, la Chiesa di San Francesco, il Museo e la Pinacoteca. Ogni anno, il 15 agosto, si svolge *Medievalia - Palio di San Ginesio e Palio della Pacca*.

Imboccata la strada per Monastero, si percorrono le suggestive e selvagge **Gole del Fiastrone** (da cui partono itinerari escursionistici per l'Eremo dei Frati, le Lame Rosse) e, costeggiando il Lago di Fiastra, si arriva al moderno abitato di San Lorenzo al Lago molto frequentato durante l'estate. Da qui si può fare una deviazione fino a **Pievebovigliana**, dove si produce il famo-

so *Varnelli* e si può ammirare la romanica *Chiesa di San Giusto in San Maroto* a **Pieve Torina**, invece, si può visitare l'*Eremo di Sant'Angelo di Prefoglio*, e fare passeggiate nella *Riserva Naturale di Torricchio*.

Si arriva quindi a **Visso**, dal nobile passato testimoniato da numerose architetture medievali e rinascimentali, nonché sede del **Parco Nazionale dei Monti Sibillini**, che rappresenta un punto nevralgico per chi ama conoscere il territorio dei Monti Azzurri, senza fretta e in maniera sostenibile. Visso infatti è una tappa del *Cammino delle Terre Mutate* che da Fabriano giunge a L'Aquila lungo la dorsale appenninica entrando in contatto con le comunità di quattro regioni del centro Italia (Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo) e attraversando



Monti Sibillini



San Ginesio, Ospedale dei Pellegrini

N.B.: per visitare i luoghi colpiti dal sisma informarsi presso il Comune e gli uffici turistici



Urbisaglia, Abbazia S. Maria di Chiaravalle di Fiastra



Fiastra, Veduta del lago

due Parchi nazionali. Raggiunto il piccolo borgo medievale di **Castelsantangelo sul Nera**, noto per il tartufo nero e i campi da sci sul Monte Prata, si sale a **Frontignano**, dove sono gli impianti di risalita e la base di partenza per le escursioni sul *Monte Bove*. Da Castelsantangelo sul Nera si raggiungono i *Piani di Castelluccio*, dal Passo di Gualdo parte l'escursione verso il **Lago di Pilato** e il **Monte Vettore**.

Scendendo da Castelsantangelo sul Nera si arriva a **Ussita**, apprezzata località di villeggiatura e di sport invernali, e si prosegue per il *Santuario di Santa Maria di Macereto*, imponente edificio a pianta centrale di forme bramantesche realizzato nel 1528, isolato in un altopiano ai piedi dei Monti sibillini.

Passando per Cupi e Fiastra, si giunge ad **Acquacanina**, località di Fiastra, dove si può vedere la *Chiesa di S. Maria di Rio Sacro* fondata dai monaci benedettini intorno al Mille, con una bella cripta a tre navate.

Ci si dirige verso **Bolognola**, uno dei più piccoli e più elevati comuni delle Marche (m 1070), di origine medievale, che offre ai visitatori aria salubre e una natura incontami-

nata con belle escursioni sui monti *Priora, Rotondo, Pizzo di Meta e Castel Manardo*. La frazione **Pintura**, stazione di sport invernali, permette la scoperta di un suggestivo panorama, mentre nei vicini Prati di Ragno lo si può praticare lo sci di fondo e, in primavera, si possono ammirare le splendide e multicolori fioriture delle orchidee, delle primule, dei fiordalisi.

Poco dopo si arriva a **Sarnano**, rinomato centro termale, frequentato soprattutto dagli amanti della montagna e dagli sciatori per le numerose piste. Famoso per il "cotto rosso" dei tetti, il borgo medievale, con strade strette e ripide, culmina in una silenziosa piazzetta dove si trova la duecentesca Chiesa di S. Maria Assunta con portale gotico e massiccio campanile. Meritano una visita il Palazzo Comunale, la Pinacoteca e la Biblioteca, e nei dintorni, il *Convento di San Liberato* e i ruderi dell'*Eremo di Soffiano*, ricordato nei "Fioretti" di San Francesco. Nel mese di giugno nella cittadina si svolge un'interessante Mostra Mercato Nazionale d'Antiquariato e in agosto si rievoca il *Palio del Serafino*.



Sarnano

Acquistare il meglio del Made in Italy negli outlet della moda

PORTO SANT'ELPIDIO
SANT'ELPIDIO A MARE
MONTE SAN PIETRANGELI
MONTEGIORGIO
MONTE VIDON CORRADO
MONTAPPONE
MASSA FERMANA
FALERONE
SERVIGLIANO
BELMONTE PICENO
FERMO
PORTO SAN GIORGIO



L'itinerario si sviluppa nella vasta e ricca area del fermano. Si parte da **Porto Sant'Elpidio**, noto centro industriale per la produzione di calzature e ridente stazione balneare, racchiusa nella balsamica atmosfera di una estesa pineta che fronteggia il mare. Alcune ville nobiliari, come Villa Murri e Villa Baruchello, di proprietà del comune, vengono utilizzate, soprattutto d'estate, per manifestazioni a carattere culturale come l'importante Festival Internazionale del Teatro per Ragazzi.

Una breve deviazione permette di scoprire le bellezze di **Sant'Elpidio a Mare**, famosa per il centro storico di rilevante interesse, sede di una Pinacoteca, con polittici di Vittore Crivelli, e del *Museo della Calzatura*. Ogni anno con la *Contesa del Secchio* (seconda domenica di agosto) e La Città Medioevo si può rivivere il passato con animazioni e spettacoli.

Si prosegue per **Monte San Pietrangeli** che nel tempo ha assunto l'aspetto neoclassico. Da vedere il principale monumento settecentesco, la Chiesa Collegiata dei SS. Lorenzo e Biagio, costruita su progetto di Giuseppe Valadier e decorata all'interno da Luigi Fontana, pittore, scultore ed architetto di fama, nato in loco nel 1827.

Arrivati a **Montegiorgio**, con un impianto urbanistico caratterizzato da un'insolita pianta triangolare e strette vie d'impronta medievale, vale la pena vedere la Chiesa

di San Francesco, con affreschi del gotico internazionale.

Passando per **Monte Vidon Corrado**, piccolo paese con resti di antiche fortificazioni e patria del pittore Osvaldo Licini da vedere la Casa-Museo, si raggiunge in breve **Montappone**, con il romanico Oratorio del Sacramento e il Museo del Cappello. Merita una sosta **Massa Fermana** dove si possono ammirare un polittico di Carlo Crivelli e una tavola di Vittore Crivelli nella Pinacoteca Comunale.

Continuando verso sud si giunge a **Falerone**, dove nella piazza principale si affacciano la Loggetta dei Mercanti e la Chiesa di San Fortunato, che ospita una notevole opera di Vittore Crivelli. Il *Falerio*, vino doc dei colli della zona, prende il nome dal paese. Nei pressi di **Piane di Falerone** si può visitare il *Parco Archeologico Regionale* con i resti di *Falerio Picenus*, antica città romana della quale rimangono tracce di un acquedotto, di alcune ville e dello splendido teatro con scena e cavea, dove in estate si svolgono

non interessanti rappresentazioni teatrali. Nella vicina **Servigliano**, costruita secondo le regole urbanistiche del Settecento, con piccole piazze a giardino e gruppi di case a schiera, il fine settimana dopo Ferragosto, si rievoca il *Torneo Cavalleresco di Castel Clementino* con costumi del XV secolo.

Si consiglia una sosta a **Belmonte Piceno**, che sorge su un ridente colle e conserva resti di mura e torrioni del secolo XV. In contrada Valle Ete, ai primi del Novecento fu rinvenuta una vasta necropoli picena con trecento tombe, con corredi molto ricchi, armi, vasi ed oggetti vari, custoditi soprattutto nel Museo Archeologico di Ancona.

A **Fermo**, uno dei centri più fiorenti della regione e considerata il salotto monumentale delle Marche, si possono ammirare le antiche *Cisterne Romane*; il vasto e panoramico Piazzale del Giralco sul cui fondo si staglia il Duomo; la splendida *Piazza del Popolo* fiancheggiata da portici; il *Teatro dell'Aquila*; il cinquecentesco Palazzo dei Priori, le cui sale interne ospitano la Pina-

Fermo, Palazzo dei Priori



Calzature

ph Maurizio Paradisi



Montappone, Museo del Cappello



Monte Vidon Corrado, Casa Museo Osvaldo Licini

coteca Civica che vanta importanti dipinti e una preziosa tela del Rubens, al suo interno si può ammirare la sala più antica e famosa "Sala del Mappamondo", il Palazzo degli Studi con una ricca Biblioteca; la Chiesa di Sant'Agostino; il ciclo di affreschi gotico cortesi dell'annesso Oratorio di Santa Monica e i numerosi musei che testimoniano ancora oggi lo straordinario tessuto storico-culturale della città. All'interno di *Palazzo Paccaroni* si possono visitare due musei: il *Museo di Scienze Naturali "Tommaso Salvadori"* e il *Museo Polare "Silvio Zavatti"*.

Ogni anno, il 15 agosto, si disputa il *Palio dell'Assunta*, fastosa rievocazione cavalleresca con lo storico Corteo della Cavalcata. Dopo pochi chilometri si giunge a **Porto San Giorgio** che anticamente, posta a guardia del litorale infestato dai pirati turchi, sviluppò le funzioni di porto diventando un attivo e fiorente centro peschereccio. Oggi è un'importante località balneare (con



Porto San Giorgio

un porto turistico di oltre 1000 posti barca), costituita da un nucleo medievale con la Rocca e dall'abitato moderno con viali alberati, giardini rigogliosi e una notevole attrezzatura ricettiva.



Falerone, Teatro Romano

Costeggiando lunghi crinali panoramici dalle montagne fino al mare

ALTIDONA
FERMO TORRE DI PALME
MORESCO
MONTERUBBIANO
PETRITOLI
MONTE RINALDO
SANTA VITTORIA IN MATENANO
MONTEFALCONE APPENNINO
SMERILLO
AMANDOLA
MONTEFORTINO CAMPOFILONE
PEDASO



Montefalcone Appennino

Si parte dalla costa per poi scoprire piccoli e grandi borghi ricchi di antiche memorie e bellezze ambientali. Da **Altidona**, che conserva ancora gran parte delle mura castellane, si prosegue per **Torre di Palme**, piccolo e grazioso centro sulla cima di un panoramico colle con numerosi edifici medievali e la Chiesa di Sant'Agostino che custodisce un polittico di Vittore Crivelli. Merita una visita il *Boschetto del Cugnolo* con la suggestiva *Grotta degli Amanti*, teatro del tragico amore di Antonio e Laurina.

Nei pressi si trova **Moreasco**, dalla struttura fortificata con due antiche torri e la caratteristica piazza raccolta come un cortile, intorno alla quale sono disposte le case, il Palazzo Comunale e un portico, non molto lontano si trova la *Chiesetta della Madonna della Salute*, dove, secondo la tradizione, fu collocata sin dal IX secolo l'immagine dell'Immacolata sottratta alla distruzione degli iconoclasti di Costantinopoli.

Da visitare **Monterubbiano**, diede i natali a al pittore Vincenzo Pagani di cui si ammirano opere nell'ottocentesca Collegiata di S. Maria dei Letterati, nel giorno di Pentecoste rievocazione storica dell'Armata di Pentecoste *Sciò la Pica* con la Giostra dell'Anello. Proseguendo verso l'interno si consiglia di visitare **Petricoli**, fondata nel secolo X dai

N.B.: per visitare i luoghi colpiti dal sisma informarsi presso il Comune e gli uffici turistici



Fermo, Torre di Palme

Monaci di Farfa, con resti di fortificazioni medievali. Il centro della vita religiosa e civile di un tempo può leggersi nella zona della Rocca, con i piccoli isolati di case compatte, dove, nel 1831, fu costruita la Torre Civica. L'accesso al nucleo antico avviene attraverso tre archi ogivali costruiti nel XIX secolo racchiusi dai due torrioni cilindrici del XV secolo. Il *Teatro dell'Iride*, vero gioiello di architettura teatrale, fu costruito nel 1873 su disegno di Giuseppe Sabbatini.

In località "*La Cuma*" di **Monte Rinaldo** si trova uno dei siti archeologici più suggestivi di tutte le Marche: un importante santuario ellenistico di età Romana tardo-repubblicana.

Anche **Santa Vittoria in Matenano** è un centro storicamente importante per la presenza nel X secolo dei Monaci di Farfa ai quali si deve la *Chiesa di Santa Vittoria*. Si prosegue per il centro fortificato di **Montefalcone Appennino** situato sulla sommità di un colle,

inaccessibile da sudovest per l'altezza della rupe (oltre 200 m), con interessanti resti di una Rocca medievale. Ad un chilometro dal paese il Convento dei *Minori di S. Giovanni in Selva* con il chiostro raccolto e suggestivo (portico loggiato e vera di pozzo centrale) rappresenta un pregevole esempio di edilizia conventuale del cinquecento. La Chiesa conservava fino a tempi recentissimi uno dei più significativi polittici di *Pietro Alamanno*, oggi nell'omonimo Museo, sede anche del Centro di Educazione Ambientale, una struttura didattico-museale, dotata di una preziosa e vastissima raccolta di fossili. Poco dopo si raggiunge **Smerillo**, un grazioso paese posto sul ciglio di una cresta

che si affaccia sulla valle del Tenna, a più di 800 metri, con una spaccatura della roccia chiamata la "Fessa", dove è possibile vedere resti fossili. Nel "*Bosco di Smerillo*" sono protette specie floristiche molto rare, tra cui numerose orchidee, un faggeto ed alberi monumentali.

Si continua per **Amandola**, che ha un bel centro storico con la Chiesa di Sant'Agostino, la Chiesa di S. Francesco, il Palazzo Municipale, sede di antichi archivi, e un interessante Museo del Paesaggio dei Sibillini. La cittadina è conosciuta per la lavorazione del legno, l'antiquariato, la raccolta di tartufi a cui è dedicato l'evento *Diamanti a Tavola* a marzo, luglio e novembre. Da



Moresco

vedere, nei dintorni, il complesso romanico dell'Abbazia dei Santi Rufino e Vitale (con affreschi dei secc. XIII - XIV) e il Lago di San Rufino. Da non perdere **Montefortino** che conserva ancora intatte atmosfere d'epoca, con le strette vie, le case di pietra e cotto e la *Pinacoteca*, ricca di opere, frutto della collezione del pittore Fortunato Duranti. Una strada che segue il corso del torrente Ambro, dopo circa 6 km, conduce al *Santuario della Madonna dell'Ambro*, edificato in seguito ad una miracolosa apparizione della Vergine e meta di numerosi pellegrinaggi, mentre un'altra porta alla suggestiva e aspra *Gola dell'Infernaccio*.

Ci si dirige verso **Campofilone**, che deve la sua fama agli omonimi maccheroncini (sagra ad agosto). il centro storico è a pianta ellittica, con molte case costruite addossate alle mura castellane e viuzze con volte a botte o crociera. Tornando verso il mare si arriva a **Pedaso**, località turistica assai frequentata, con scogli e spiaggia ghiaiosa, dove a Ferragosto si svolge una caratteristica *Sagra delle Cozze*.



Montefortino



Monte Rinaldo, Area Archeologica "La Cuma"

Sulle vie di Sisto V, il “Papa Tosto”

MONTEFIORE DELL'ASO
CARASSAI
MONTALTO DELLE MARCHE
CASTIGNANO
OFFIDA
ACQUAVIVA PICENA
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
GROTTAMMARE
RIPATRANSONE
CUPRA MARITTIMA



Il percorso offre suggestive immagini della verde riviera picena alternate con quelle delle dolci colline e degli antichi borghi. Si parte da **Montefiore dell'Aso**, che ha un bel nucleo storico e possiede importanti gioielli come la *Collegiata di S. Lucia*, il *Polo Museale di San Francesco*, che conserva il prezioso polittico di Carlo Crivelli, raffinato esempio di pittura quattrocentesca, la Sala Adolfo De Carolis (dove sono esposte numerose testimonianze dell'artista, nato nella cittadina), la Raccolta Domenico Cantatore, il Museo della Civiltà Contadina e il Centro di Documentazione Scenografica Giancarlo Basili, il noto scenografo di film diretti da N. Moretti, G. Salvatores e G. Amelio.

Si prosegue per **Carassai**, dove sono visibili i resti delle mura fortificate (XIV e XV secolo) con i torrioni quadrati e poligonali e due nuclei ben distinti: il Castello Vecchio, eretto nei secoli VI-IX, e il Castello Nuovo, che venne edificato nel secolo XIII. A pochi chilometri sorge il Castello medievale di *Rocca di Monte Varmine* del secolo X, nel cui interno si trova la Chiesa di San Pietro, da cui proviene una Crocifissione attribuita a Vittore Crivelli (conservata ora nella Pinacoteca di Fermo), e all'esterno, la Chiesetta di San Michele. Poco dopo si giunge a **Montalto delle Marche**, paese in cui è vissuto *Papa Sisto V* e che divenne sede vescovile nel 1586. Da ve-

N.B.: per visitare i luoghi colpiti dal sisma informarsi presso il Comune e gli uffici turistici

dere l'imponente Cattedrale, con alto portico e campanile poligonale, il Palazzo Comunale, sede della Pinacoteca Civica, il *Museo Civico Archeologico* e il *Museo Diocesano di Arte Sacra*.

Si devia per **Castignano** situato sopra un colle, in un paesaggio caratterizzato dai famosi calanchi. La più antica testimonianza del suo passato è la “*Stele di Castignano*”, rinvenuta nel suo territorio. Essa riporta un'iscrizione picena datata VI sec. a.C. La parte vecchia dell'abitato è ricca di chiese e case romaniche, medievali e rinascimentali. Nella Chiesa di S. Maria del Borgo è custodita ancora la formella in cotto col T (TAU), cioè la croce nella forma originaria, simbolo del potente ordine Militare del tempio. Ogni anno in agosto si tiene *Templaria*, una fantastica festa medievale. A Castignano viene coltivato il famoso *Anice Verde*, ingrediente base per la produzione del liquore *Anisetta*.

Si raggiunge **Offida**, famosa per l'antica tradizione dei *pizzi al tombolo*, il cui nucleo, attorniato dalle mura intatte, conserva ancora i resti della quattrocentesca Rocca. Il Palazzo Comunale possiede un'elegante loggia e una possente torre trecentesca, da visitare il *Polo Museale di Palazzo De Castellotti*, con la sezione dedicata al *Museo del Merletto*. Al margine dell'abitato, isolata su un panoramico dosso, si erge la maestosa *Abbazia di S. Maria della Rocca*, uno dei più significativi



San Benedetto del Tronto

monumenti romanico-gotici della regione, nella cui cripta si può ammirare un ciclo di affreschi del Maestro di Offida.

La cittadina è nota anche per la produzione di rinomati vini, il *doc Terre di Offida* e il *docg Offida*, e per il Carnevale, che consiste in una sfrenata caccia al bue (oggi un uomo travestito, ma vero fino al 1819) che corre all'impazzata per le vie. Si continua per Acquaviva Picena, che presenta caratteri medievali, con mura castellane, antiche case, torri e l'imponente Rocca, dove è allestito il Museo delle Armi Antiche. Tra la fine di luglio e l'inizio di agosto si svolge la rievocazione storica *Sponsalia*.



Grottammare



Offida, Santa Maria della Rocca



Cupra Marittima

Si arriva quindi a **San Benedetto del Tronto**, una delle località balneari più belle d'Italia per l'ampia spiaggia sabbiosa, con oltre 7.000 palme, oleandri e pini marittimi che danno ombra a un lungomare paesaggisticamente assai piacevole, che si estende per oltre 2 Km. Il nucleo più alto è antico, con strette vie e la trecentesca *Torre dei Gualtieri*, mentre l'abitato a mare è più esteso e moderno, con viali alberati su cui si affaccia qualche edificio in stile liberty. Da non perdere il *Museo Ittico "A. Capriotti"*, il *Museo della Pesca e della Civiltà Marinara*, l'Antiquarium Truentinum, il Museo delle Anfore e la zona umida della *Riserva Naturale Sentina*.

In direzione nord si giunge a **Grottammare**, perla dell'adriatico con la spiaggia sabbiosa, il lungomare ricco di palme ed aiuole fiorite, moderni alberghi ed attrezzature turistiche. Il *borgo medievale*, raccolto sul ciglio di un colle, con rustiche case e piccole vie, conserva intatto il profumo degli *alberi di arance*, tipico della riviera picena.

Si prosegue per **Ripatransone**, piccolo gioiel-

lo dal caratteristico centro storico, con scorci medievali, case dei secoli XV e XVI, e vicolo più stretto d'Italia. Ricca di reperti archeologici esposti nel Museo Civico Archeologico e di monumenti come la *Cattedrale* e il Palazzo del Podestà, possiede un'interessante Gipsoteca, dedicata alle opere dello scultore ripano Uno Gera, e una Pinacoteca Civica, allestite nel seicentesco Palazzo Bonomi.

Nella vicina **Cupra Marittima** è possibile visitare il *Museo Malacologico Piceno*, la più importante raccolta italiana di conchiglie provenienti da tutte le parti del mondo, con oltre 700.000 esemplari.

Il nucleo più moderno è disteso lungo la spiaggia, mentre quello antico, **Marano**, è su un colle ancora attorniato da mura, con torri innalzate nel XV secolo. Le solitarie viuzze in salita conducono alla Chiesa di S. Maria in Castello di fondazione romanica, nei cui pressi si trovano i resti della Rocca medievale. A circa 1500 metri dall'abitato attuale, sorge il *Parco Archeologico Regionale della città romana di Cupra Marittima*.



Ripatransone

Passeggiare tra vicoli dai riflessi bianco oro del marmo e del rame, nei dintorni di Ascoli Piceno



ASCOLI PICENO
ACQUASANTA TERME
CASTEL DI LUCO
ARQUATA DEL TRONTO
MONTEGALLO
MONTEMONACO
FOCE
COMUNANZA
FORCE



Ascoli Piceno, Panorama della città

Quest'area conserva un notevole patrimonio storico-culturale e rivela un'esemplare fusione tra l'ambiente naturale e le trasformazioni operate dall'uomo.

Il caldo colore del travertino e i resti dell'antica *Via Salaria*, spesso inglobati in edifici medievali, caratterizzano il nucleo storico di **Ascoli Piceno**, il cui straordinario passato è ancor oggi testimoniato dai monumenti romani sopravvissuti (i resti del Teatro, del Ponte Augusteo) e dai numerosi edifici romanici quali chiese, antiche case e possenti torri gentilizie.

Dalla celebre *Piazza del Popolo* (dove è possibile ammirare lo storico *Caffè Meletti*), raccolto ambiente rinascimentale con la severa mole del *Palazzo dei Capitani* e l'armonioso fianco della *Chiesa di San Francesco*, si irradiano itinerari suggestivi, tra vie medievali e palazzi rinascimentali.

La piazza è sede, ogni anno, di una delle più straordinarie rievocazioni storiche d'Italia, la famosa *Quintana*, con un corteo in costumi quattrocenteschi di oltre 1400 figuranti. In *Piazza Arringo*, teatro delle pubbliche riunioni in epoca medievale, spiccano sul fondo il *Duomo*, nel cui interno è esposto un famoso polittico di *Carlo Crivelli* raffigurante la *Madonna con Bambino e Santi*, e il *Battistero*, edificio ottagonale del XII secolo. Il lato

N.B.: per visitare i luoghi colpiti dal sisma informarsi presso il Comune e gli uffici turistici



Monti Sibillini

lungo della piazza è definito dalla facciata del Palazzo Comunale, sede della *Pinacoteca Civica*, la cui ricca raccolta annovera, tra le altre, opere di Cola dell'Amatrice, Vincenzo Pagani, Pietro Alemanno, Carlo Crivelli, Tiziano, Guido Reni. Da visitare la *Galleria d'Arte Contemporanea*, il *Museo Archeologico Statale*, il *Museo della Ceramica* e il Teatro storico *Ventidio Basso*.

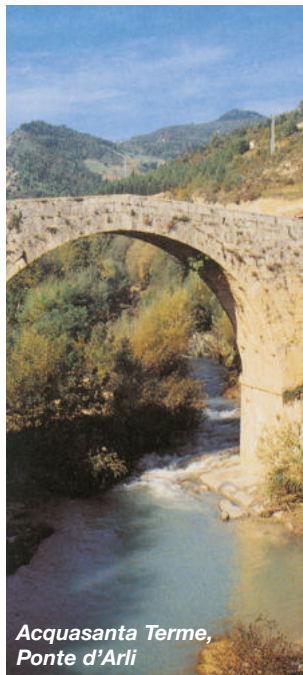
Meritano una deviazione l'*Eremo di San Marco*, abbarbicato ad una parete rocciosa del *Colle San Marco*, nei pressi della frazione di Piagge, e **Castel Trosino**, con l'omonimo lago, località di origine medievale, ricca di

punti panoramici e di beni storico-naturalistici, come la *grande necropoli longobarda* con 34 tombe, ricche di preziose manufatti realizzate in vetro, oro ed argento. Percorrendo la *Via Salaria*, prima di giungere ad **Acquasanta Terme**, rinomata per le sue acque sulfuree, si può vedere il *romano ponte d'Arlì*, poco dopo si incontra *Castel di Luco*, una residenza signorile fortificata la cui singolare struttura curvilinea si adatta perfettamente alla morfologia della roccia: un piccolo gruppo di case con una chiesetta si trovano all'ombra del castello, sulle falde del suo piedistallo. Meritano

una breve passeggiata le sorgenti sulfuree “Lu Vurghé” lungo il fiume Tronto partendo dalla frazione di Santa Maria.

Merita una deviazione il borgo di **Tallacano** per poi arrivare al “Sasso Spaccato” chiamato dagli abitanti del luogo anche “*Tassinara*”, una larga e profonda fenditura della montagna che appare come un netto e preciso taglio della roccia. All'interno delle pareti della spaccatura si trovano delle incisioni di nomi e piccole croci a testimonianza della presenza un antico cimitero.

Proseguendo si arriva ad **Arquata del Tronto**, unico comune d'Europa compreso in due parchi nazionali: il *Parco Nazionale dei Monti*



Acquasanta Terme,
Ponte d'Arlì

Sibillini, infatti, si estende fino a raggiungere il *Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga*.

Si segnala **Spelonga**, famosa perché nella Chiesa di Sant'Agata è custodita la celebre bandiera turca che un'attendibile tradizione vuole espugnata al nemico da alcuni spelongani nel corso della battaglia navale di *Lepanto* (1571), questa data viene ricordata con la triennale *Festa Bella*.

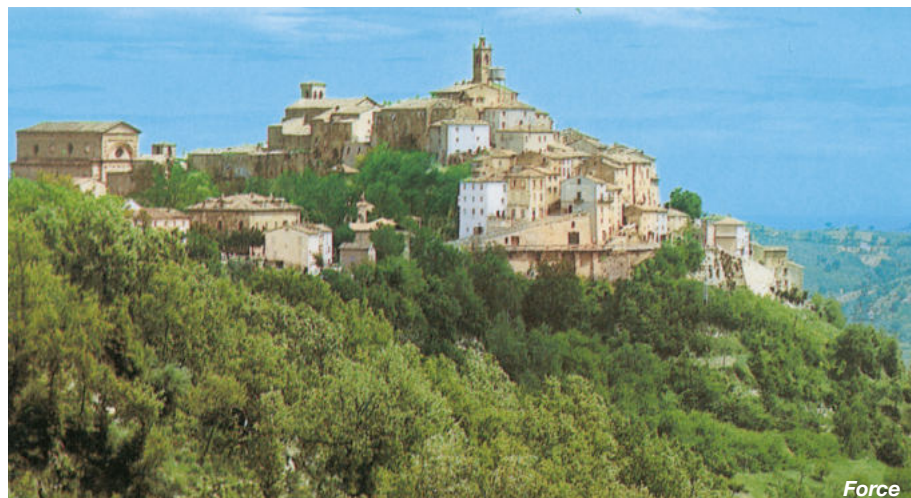
Arquata del Tronto è punto di partenza per escursioni nei lussureggianti boschi costituiti anche da faggio e abete bianco che qui ha una delle due stazioni presenti nelle Marche.

Dopo aver preso la strada panoramica per salire al *Monte Vettore*, si at-

traversa **Montegallo**, il cui nome assunto nel Cinquecento, è composto dal termine *monte* e dal germanico *wald*, “bosco”. Arrivati a Montemonaco, si possono fare delle piacevoli passeggiate sui Monti Sibillini, in particolare sul Monte Sibilla, dalla bizzarra punta circondata da una collana di rocce rosate, che la leggenda vuole dimora della sacerdotessa di Apollo. Nei pressi si trova **Foce**, base privilegiata per le escursioni al *Monte Vettore* e al *Lago di Pilato* (1.940 m), l'unico di origine naturale delle Marche, nelle cui acque vive il piccolo e raro Chirocefalo del Marchesoni.

Si prosegue per il *Lago di Gerosa* (artificiale) con l'antica Chiesa di S. Giorgio all'Isola, di fondazione farfense, e per **Comunanza**, che vanta il nucleo storico con le vecchie alte case a schiera, a picco sul fiume Aso, la bella Chiesa barocca di S. Caterina d'Alessandria, la lavorazione del ferro e del rame e il tartufo nero.

Merita una sosta **Force**, il cui borgo antico è arroccato attorno ad un impervio colle ed è nota per la lavorazione artigianale di utensili domestici e oggetti vari in rame battuto, da visitare il *Museo del Rame* e il *Museo di Arte Sacra*.



Force



Ascoli Piceno, Piazza del Popolo

COME ARRIVARE



AUTOSTRADA
A 14 Bologna-Taranto
www.autostrade.it

STRADE

SS 3 Flaminia - Roma - Fano (PU)
SS 4 Salaria - Roma - Porto d'Ascoli (AP)
SS 16 Adriatica - Padova - Otranto (LE)
SS 73 bis di Bocca Trabaria - San Gjustino (AR) - Fano (PU)
SS 76 Val d'Esino - Fossato di Vico (PG) - Falconara Alta (AN)
SS 77 Val di Chienti - Foligno (PG) - Civitanova Marche (MC)
ex SS 360 Arcevese - Senigallia (AN) - Scheggia - Passignano (PG)
ex SS 361 Septempedana - Ancona - Nocera Umbra (PG)



TRENO
Linea Milano-Lecce: Milano, Bologna, Ancona, Lecce
Linea Roma-Ancona: Roma, Falconara M., Ancona
www.trenitalia.com



AUTOBUS
Il sistema extraurbano di trasporto
collega le Marche a 12 regioni italiane



AEROPORTO Collegamenti nazionali ed internazionali
Aeroporto delle Marche "Raffaello Sanzio"
Ancona/Falconara M.
www.ancona-ariport.com



PORTO DI ANCONA
Collegamenti con: Albania, Croazia, Grecia, Montenegro
www.doricaportservices.it



DISTANZE DA ANCONA
Milano 430 km, Firenze 280 km, Roma 300 km
Torino 540 km, Bologna 220 km, Venezia 365 km, Napoli 390 km

VISITA LE MARCHE



www.scoprilemarche.it



Numero Verde: 800 222 111



numeroverde.turismo@regionemarche.it



blog: www.destinazionemarche.it

#scoprilemarche



LEGENDA / KEY



Borghi più Belli d'Italia



Città Slow



Parchi e riserve



Parco archeologico



Bandiere Arancioni



Bandiere Blu



Centro IAT



Terme



Borghi Autentici d'Italia



Città Unesco



Punto IAT



Porto turistico





Scopri le Marche. Terra di Emozioni

È un'iniziativa promossa da Regione Marche
Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Turismo

Dirigente: Paola Marchegiani

Coordinamento: Eliana Maiolini

Redazione: Andrea Giordani, Riccardo Fraternali e Gianni Tenti

Il PDF è scaricabile da: www.scoprilemarche.it

Progetto grafico della copertina: Serena Moretti

Foto: immagini tratte dall'Archivio fotografico della Regione Marche
Ignacio Maria Coccia, Renato Gatta, Sergio Ramazzotti/Parallelozero,
Roberto Mezzano, Maurizio Paradisi, Claudio Ciaboco, Daniele Silvi,
Franco Cappelari, Davide Caporaletti, Gloria Mei e Manuela Germondari

Stampa: Errebi Grafiche Ripesi (Falconara Marittima)

Regione Marche

DMO - Destination Management Organization - Marche Tourism
Assessorato al Turismo
Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona - Marche Italy
Tel. 071 8062471 - 071 8062311

www.scoprilemarche.it

numeroverde.turismo@regione.marche.it

Al centro d'Italia, affacciate sul Mare Adriatico, le Marche, da sempre "porta d'Oriente" del nostro Paese rivelano un'anima multiforme e al contempo unica, con un territorio a dimensione d'uomo.

Una Regione che si contraddistingue per la rara bellezza che l'ha resa terra di poeti, artisti e musicisti, ispirando Giacomo Leopardi, Raffaello da Urbino, Gentile da Fabriano, Gioachino Rossini, Giovan Battista Pergolesi, Gaspare Spontini, Padre Matteo Ricci, Federico II di Svevia e Donato Bramante che qui sono nati.

Le Marche sono una regione antica e nel contempo terra di grande modernità e innovazione; una regione "open to change" ma nel contempo legata ai propri valori e tradizioni da cui continua a trarre nuove ispirazioni, dove la qualità della vita, del contesto socio-culturale e dell'ambiente la rendono la terra in Italia dove si vive più a lungo. L'unicità delle Marche è dettata dal legame singolare nel suo genere tra passato e presente, paesaggio e contesti urbani territoriali, archeologia e arte, segni diffusi delle civiltà che si sono succedute.

Scoprire le Marche è decidere di scoprire la ricerca del bello e di uno stile di vita di grande qualità. La bellezza delle Marche trasmette una sensazione di meraviglia, di fronte a uno spettacolo inaspettato, inatteso: quello dei capolavori d'arte, del paesaggio incontaminato, delle strade antiche, dei musei che raccontano la civiltà di ieri e di oggi.

Un patrimonio invidiabile da conoscere, composto da beni culturali di grande valore che le Marche in questi anni hanno recuperato e reso fruibili al grande pubblico. Una Regione che è un parco naturale e marino, un grande outlet che propone brand globali, una location cinematografica a cielo aperto dove la connessione storica tra cultura e civiltà del fare, arte e ingegno, creatività e artigianato, paesaggio e borghi antichi, civiltà del mare e civiltà della montagna, hanno fatto del Made in Marche un sistema riconoscibile a livello mondiale.

Urbino, Palazzo Ducale



www.scoprilemarche.it

